

L'INTERVISTA

di ANGELA CARUSONE

Sindaco Conti, come commenta la richiesta di archiviazione?

«Nonostante le attività pressorie e comportamenti deplorabili comprovati dalla Procura, la nostra condotta corretta ha mostrato che l'attività di pressione non ha inciso nella capacità di autodeterminarci, e per questo viene avanzata l'archiviazione. Il sistema e la commistione politica-economia erano evidenti, ma noi abbiamo avuto la forza di non far commettere un reato. La Procura dice che la denuncia era dovuta, e che se ci fossimo comportati in modo diverso avremmo compiuto potenzialmente illeciti. Ma la politica adesso si deve fare delle domande, e sarà anche il caso che si dia delle risposte».

Del tipo?

«Si deve chiedere se questa modalità descritta nei documenti è lecita e legittima, se la politica non debba fare al proprio interno una selezione che passi attraverso le competenze ma soprattutto la morale dei propri attori, e quale livello di morale il partito pretende da chi ne fa parte».

C'è anche un tema politico?

«Il tema politico è la questione morale. La politica deve prendere una posizione ora che ha letto una relazione inquietante e raccapricciante di quanto accaduto nel nostro territorio».

Teme di essere isolata dal Pd?

«Credo che il partito sia pieno di gente perbene, con la nausea verso un tipo di sistema emerso».

Rifarebbe tutto?

«Centomila volte. Noi siamo i giusti. Amministrare significa portare avanti un concetto di etica. Io non mi piego, l'unica cosa che si poteva fare era porre un argine a determinate condotte».

Qualcuno tra gli indagati ha dichiarato di aver subito un danno da questa vicenda.

«Il danno se lo sono procurato loro comportandosi in questo modo vergognoso. Io mi indigno a sentirli parlare, questa amministrazione si è indignata davanti a comportamenti squallidi e riprovevoli, contrari all'interesse pubblico. Venivano qui nutrendosi del rapporto di confidenza per il fatto che appartenevamo allo stesso partito. Se qualcuno esulta per un'archiviazione di questo tipo francamente non ha misura della realtà, e non è in grado di leggere. Non c'è nulla da esultare».

Farà ricorso?

«Leggeremo gli atti per valutare se fare opposizione. Aggiungo che sono profondamente riconoscente all'Arma dei carabinieri».